

Medicinali: ritrovato l'intermediario romano

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Isola pedonale Il piacere di passeggiare

A pagina 5

A pagina 4

Presentato ieri al Soviet supremo

Rinnovato profondamente il bilancio dell'U.R.S.S.

Per scongiurare la crisi di governo

Regioni: Saragat propone un nuovo compromesso

Nuovo slancio

SI PRESENTA ALL'EUR — scrivevamo alla vigilia del X Congresso del Partito — la più robusta, compatta e viva formazione politica del nostro Paese. Vale la pena che amici ed avversari facciano uno sforzo di analisi e di comprensione di quella che è la vera tematica che noi proponiamo, la tematica, cioè, d'un'avanzata democratica e socialista in un Paese di capitalismo sviluppato come il nostro e, più in generale, in tutto l'Occidente capitalistico. Si tratta — aggiungevamo — d'una tematica complessa e ricca di problemi, ma che è propria e non può non essere propria d'un grande partito robusto vivo e vitale come il nostro, che ogni giorno di più vede e sente crescere le sue ragioni nella società nazionale di cui è figlio e in cui opera, e che al tempo stesso è forza organica d'un grande movimento internazionale il quale anch'esso deve affrontare ogni giorno problemi nuovi e complessi proprio perché ogni giorno di più crescono le sue responsabilità e i suoi compiti su scala mondiale. Fino a che punto è stato compiuto questo sforzo di analisi e di comprensione? A giudicare dai resoconti e dai commenti della stampa, ciò è avvenuto certamente in misura superiore che nel passato, ma non ancora in misura sufficiente. E tipici, in questo senso, possono essere giudicati i più impegnati commenti pubblicati alla conclusione dei nostri lavori a firma di Nenni sull'Avanti! e di Salvatorelli su La Stampa, specie se essi esprimono fino in fondo il grado di analisi e di comprensione cui i due articolisti sono davvero pervenuti e non sono entrambi affetti (per motivi diversi) da una volontà o necessità di distorcere i fatti e il giudizio che sui fatti oggettivamente andrebbe dato.

L'ACCOMSTAMENTO CHE ABBIAMO compiuto dei due articoli, pur collocandoli in zone così diverse dell'opinione pubblica italiana, non è casuale. In entrambi, grande rilievo è dato al fatto che il nostro congresso è stato sede di un dibattito aperto sui grandi temi strategici che oggi stanno di fronte al movimento operaio e comunista internazionale. In entrambi, manifesta è la non volontà o l'incapacità di comprendere che noi, affrontando come abbiamo affrontato questi temi, abbiamo compiuto non un «allineamento» passivo su posizioni altrui (Salvatorelli), ma una scelta autonoma, responsabile e coraggiosa, che scaturiva coerentemente da tutta la storia, il patrimonio ideale, e l'impostazione programmatica, non di oggi soltanto, del nostro Partito. In entrambi manifesta è la non volontà o l'incapacità di comprendere come di fronte alla linea strategica riproposta con sì grande forza dal nostro X Congresso chi rimane «a mezza strada» (Nenni) del discorso sull'avanzata verso il socialismo nella democrazia e nella pace in questo nostro Occidente capitalista è oggi proprio il Partito socialista italiano. E rimane «a mezza strada» di questo discorso anche perché la sua risposta ai problemi che stanno oggi di fronte alla classe operaia dei paesi capitalisti avanzati manca d'ogni respiro europeo, internazionale, sia quando è costretto a distaccare semplicemente (come Lombardi ha fatto) la prospettiva d'una trasformazione dello Stato borghese in Italia dalla prospettiva d'una trasformazione degli attuali rapporti internazionali nei quali l'Italia è inserita (sia al livello del MEC, sia al livello del Patto Atlantico), sia quando elude (Nenni) il problema posto anche nelle sue conclusioni dal compagno Togliatti, vale a dire il problema del perché del «dissenso» che dovrebbe dividere due partiti operai se entrambi vogliono

Mario Alicata

(Segue in ultima pagina)

« Amministrative »

Vasto: la DC perde e avanza il PCI

VASTO, 10. Sensibile maggioranza delle posizioni del PCI e del PSI e stretta sconfitta della DC del secondo turno. I risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Vasto, tenute al di sopra di 10 mila abitanti, sono stati: PCI 422 voti, PS 211 e 17 seggi; DC 350, PSI 322 e 11 seggi; MSI 334 e un seggio. L'avanzata del PCI è tanto più significativa se si considera che in questa città, di 10.000 abitanti, la DC non è rientrata per votare di fatto alle urne e le previsioni sono al 72,5 per cento degli elettori. I compagni di Vasto si sono impegnati a raddoppiare gli iscritti al PCI entro il 31 dicembre.

I maggiori investimenti andranno all'industria chimica e all'agricoltura - Metà delle spese per il soddisfacimento delle esigenze sociali e culturali - La « Pravda » pubblica le conclusioni di Togliatti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 10. Il prossimo 1963 sarà, per l'industria sovietica, l'anno della chimica, la cui produzione globale aumenterà del 17 per cento grazie ad un aumento degli investimenti nel settore del 32,5 per cento rispetto al 1962. Ma questa non è la sola novità più marcante del nuovo piano annuale e del bilancio statale presentati stamattina al Soviet supremo dell'URSS. La novità di fondo che riprende e spiega tutte le altre, consiste nel fatto che il Piano per il 1963 prevede un programma di sviluppo con un punto più elevato, e con una diversa articolazione, rispetto a ciò che era stato pianificato nel 1959 cioè all'epoca del varo del Piano settennale.

In altre parole, i pianificatori hanno constatato che le previsioni di allora non corrispondevano più allo sviluppo reale delle forze produttive verificatesi nei primi quattro anni del «settennio», per cui hanno adeguato il Piano per il 1963 e alle esigenze economiche e alle forze del paese anziché sacrificarle ad una rigida e burocratica osservanza del vecchio schema. Il Piano per il 1963 rientra dunque nel piano settennale in modo più agile e dinamico, accordando una particolare attenzione allo sviluppo di certi settori economici che nel '59 non potevano essere visti allo stesso modo di oggi. E il bilancio statale per l'anno prossimo vi si adegua con una diversa suddivisione degli investimenti per permettere all'economia sovietica di espandersi in modo più armonico e di colmare le lacune riscontrate nello sviluppo della industria chimica e di potenziare ancora lo sforzo in direzione dell'agricoltura e dell'edilizia.

E' interessante notare che, nel quadro generale dell'aumento degli investimenti, abbiamo questa scala di valori: 32,5% in più rispetto al '63; 2) Relazione sul 17,8% nell'agricoltura; 17% nell'industria leggera e all'

mentare: 10,4% nell'industria pesante.

Il Soviet supremo dell'URSS ha commentato i suoi lavori alle 10 di questa mattina, approvando un ordine del giorno in quattro punti: 1) Relazione sul piano statale di sviluppo economico per il '62; 2) Relazione sul bilancio di Stato per il '63; 3) Votazione sui decreti del Presidium del Soviet supremo; 4) Relazione sulla situazione internazionale e la politica estera dell'Unione Sovietica.

Primo oratore della giornata è stato il vice presidente del Consiglio dei ministri e presidente del nuovo organismo di direzione della economia nazionale (i Sovnarcos dell'URSS), Veniamin Dymcitz, che ha illustrato i tratti fondamentali del piano di previsione per il 1963.

Nell'anno prossimo, la produzione industriale globale deve aumentare dell'8% rispetto al '62, con un punto massime (17% in più) per il settore chimico, per l'industria elettronica ed elettrica. « Il progetto di Piano — ha detto Dymcitz — prevede l'aumento ininterrotto delle cadenze di sviluppo di tutti i settori dell'industria chimica. Attualmente noi stiamo elaborando misure particolari che nel più breve tempo debbono assicurare l'introduzione della chimica in tutti i settori della economia nazionale e permettere a questa nostra industria di occupare uno dei primi posti nel mondo per la produzione di materie plastiche, sintetiche, fibre artificiali, ecc.

Nel settore siderurgico l'URSS produrrà più di 50 milioni di tonnellate di ghisa, 80 di acciaio e 62 di laminati. Saranno messe in attività centrali elettriche per una capacità complessiva di 9 milioni e mezzo di kw, mentre il petrolio ed il gas naturale copriranno da soli quasi il 50% del fabbisogno nazionale di combustibili. L'industria meccanica produrrà 325 mila trattori e 190 mila macchine utensili per la lavorazione dei metalli. Interessante questo confronto: gli Stati Uniti, nel 1961, hanno prodotto 127.000 unità di questo tipo di macchinario.

L'agricoltura deve produrre un nuovo sforzo produttivo, e sarà largamente superata l'anno prossimo. Ci permetterà inoltre di costruire 91 milioni di metri quadrati di superficie abitabili (esclusi i servizi) con un aumento di 900 mila metri quadrati rispetto al 1962. Il reddito della popolazione aumenterà del 7% netto. Per quanto riguarda gli impegni dell'URSS con i paesi del campo socialista e con i paesi capitalisti, si prevede in generale un vasto allargamento degli scambi economici e commerciali. La nazione socialista fornirà ai paesi socialisti attrezzature per 286 imprese industriali e formerà un auto tecnico

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)

I programmi bloccati dallo sciopero

Picchetti alla Rai



I dipendenti della Rai hanno scioperato per 21 ore. Le percentuali dei partecipanti allo sciopero sono altissime: sfiorano il 100 per cento. Dal video è sparito il secondo canale tutt'intero mentre alla radio hanno parlato il secondo ed il terzo programma. Ogni tentativo di crumiraggio è stato respinto con decisione. NELLA FOTO: un folto gruppo di dipendenti della Rai-TV in sciopero sosta davanti a via Teulada (A pag. 3 il servizio)

Scandaloso cartello padronale

Regaleremo miliardi al «trust del burro»

Promosso dalla Confagricoltura e dalla Federconsorzi, raggruppata grandi industrie casearie e imprenditori del latte

Grandi industrie alimentari, Federconsorzi, Confagricoltura, Bonomi che assieme alla Confagricoltura e statai agrari si sono uniti in un cartello per monopolizzare le importazioni di burro e regolare a loro piacimento il prezzo di questo importante prodotto alimentare. Questa è la scandalosa notizia che getta una luce significativa su quanto sta avvenendo nei mercati italiani e danno del bilancio delle famiglie dei lavoratori.

L'annuncio della costituzione del cartello — avvenuto a metà dello scorso novembre — è stato dato dal giornale «Agricoltura» di proprietà della Federconsorzi, il quale sottolinea che la iniziativa è nata col «benevolo auspicio» del ministero dell'Agricoltura. Il cartello ha preso l'ambiguo nome di «Comitato interprofessionale». Ad esso aderiscono le grandi industrie lattiere casearie: Locatelli, Invernizzi, Galbani, Polenghi, Cademartori ed altre ancora; l'Associazione industriali del latte della quale è parte essenziale la Feder-

consorzi; la Confederazione dei Bonomi che assieme alla Confagricoltura e statai agrari si sono uniti in un cartello per monopolizzare le importazioni di burro e regolare a loro piacimento il prezzo di questo importante prodotto alimentare. Questa è la scandalosa notizia che getta una luce significativa su quanto sta avvenendo nei mercati italiani e danno del bilancio delle famiglie dei lavoratori.

Il meccanismo attuale del cartello è basato su due punti: 1) distribuire le importazioni e regolare l'afflusso sul mercato italiano del latte acquistato all'estero; 2) fissare il prezzo all'ingrosso pagato ai produttori italiani. In massima parte contano. Quest'ultimo controllo è anch'esso di particolare gravità e contrasta con ogni tentativo di programmare trasformazioni agrarie.

Occorre, infatti, tener presente che l'Italia consuma un burro di quanto ne produce ogni anno si importano dai 200 ai 250.000 quintali di questo prodotto. Acquistato sui mercati esteri il latte, in un primo luogo, costa dai 400 alle 450 lire al chilo mentre il prezzo all'ingrosso sul mercato italiano è, attualmente, di 800-900 lire al chilo.

I conti dei profitti così ricavati sono facilissimi. In un anno il cartello può lucrare tranquillamente, con «l'auspicio» del ministro Rumor, negli otto ai dieci miliardi di lire il recente provvedimento governativo — esaltato da Fanfani nel discorso di Torino — mentre poteva in teoria servire a calmierare il mercato, si tradurrà in un guadagno di 2 miliardi e 180 milioni per il cartello del burro.

Si dovrebbe avere un impegno formale della D.C. e una rinuncia del P.S.I. alla attuazione entro la legislatura — Fanfani da Segni — Amnistia al prossimo Consiglio dei ministri?

Capra e cavoli

L'on. Fanfani ha rilanciato «elettoralmente il centro-sinistra, ammonendo a non interrompere l'esperienza governativa prima delle elezioni, ma si è ben guardato dal tacere il suo atteggiamento, quello di rispetto degli impegni regionalisti.

L'on. Sullo è stato più esplicito, il tasto delle Regioni l'ha toccato, ma per curarne il suono più stonato: per intinare cioè ai socialisti d'ingoiare il rotolo e di rinunciare all'attuazione immediata dell'ordinamento regionale, visto che la D.C. non è «tecnicamente» in grado di fare approvare le leggi relative entro questa legislatura.

Ed ecco venir fuori ora l'on. Saragat, con una proposta mediatrice che vorrebbe saldare capra e cavoli: D.C. confermi solo l'attuazione secondo Saragat, parole e fatti possono andare per conto loro.

Stanno, come si vede, a una di quelle controversie che furono tipiche del vecchio quadripartito: stessa «tecnica», stessa tecnica del compromesso deterratore. Ma non è solo questione di clima e di costume, bensì di sostanza.

Giuche i protagonisti di questa vicenda sanno tutti perfettamente, a cominciare dall'on. Sullo e dall'on. Saragat, che le giustificazioni tecniche e il pretesto dell'attuazione delle destre sono pura ipocrisia. Al di là dell'ordinamento regionale, alla sua attuazione immediata e incondizionata secondo gli impegni originari del centro-sinistra, è stata ed è la maggioranza dorata della D.C. sulla base di una precisa scelta politica esplicita dall'«una» Consiglio nazionale della D.C.

Il rinvio non è dunque «tecnico» e non è «diretto» solo a ritardare l'attuazione dell'ordinamento regionale ma anche a «storcere il contenuto», «bandeggiando» il rovesciamento delle alleanze da parte socialista, facendone un appendice del potere esecutivo centrale, collegandolo a una più generale incollazione programmatica e politica del centro-sinistra come dimostrano le leggi agrarie, per esempio, l'«una globalità» e: «ma alla rovescia».

Così stando le cose, il fatto che si sia preso tempo fino a gennaio prima di arrivare a una «chiarificazione» contribuisce non poco a favorire questo processo «indefinito». E se queste settimane di tiro alla fune dovessero servire ai socialisti per digerire lealmente un così indugiato rinvio, operazione che ci sembra inattuabile, si avrebbe una anticipazione sconcertante di quel che sarebbe destinato a diventare domani il ventiduesimo «accordo di legislatura».

m. f.

(Segue in ultima pagina)

Conferenza stampa del CNEN

Radiazioni: Roma è esposta

come le altre città del mondo

Non sono pericolose per gli organi sessuali le dosi ricevute in occasione di cure di raggi X

Le allarmanti notizie diffuse da alcuni giornali, basate sui dati apparsi nella rivista "La documentazione italiana" e precisamente sugli effetti delle radiazioni nucleari in un rapporto all'Assemblea dell'Onu...

I dati che hanno originato le notizie "allarmanti" - ha detto il prof. Biagini - sono effettivamente apparsi nel rapporto dell'Onu...

sessuali (gonadi) da persone in occasione di esami radiodiagnostici (Roma 43; Amburgo 19; Buenos Aires 37; Riedland - USA 45; Cairo 7; Londra - Olanda 6). Indica che la capitale si trova in una posizione di punta, ma in zona intermedia.

Partigiani alla sbarra

Valide le denunce fasciste!

L'incredibile decisione è stata presa dalla Corte d'Assise di Roma

Il processo assurdo, che è iniziato ieri mattina in Corte d'Assise, a Roma, contro 28 partigiani, proseguirà come è iniziato, avendo a base le denunce delle spie repubblicane, presentate contro i patrioti alla Repubblica sociale italiana, al Tribunale speciale con dati e documenti falsi.

La Corte d'Assise, dopo quasi due ore di camera di consiglio, ha infatti respinto la richiesta di stralcio di quei gli ignobili atti d'accusa, avanzata, a nome di tutti i difensori, dall'avv. Pietro Lu...

La Corte d'Assise, dopo quasi due ore di camera di consiglio, ha infatti respinto la richiesta di stralcio di quei gli ignobili atti d'accusa, avanzata, a nome di tutti i difensori, dall'avv. Pietro Lu...

Per questi motivi, il processo contro i 28 partigiani è un passo indietro di 20 anni, come abbiamo detto...

Per quanto riguarda la frequenza degli esami in un anno pro-capite, si ha la seguente graduatoria: Argentina 0,38; Australia 0,47; Austria 0,38; Canada 0,28; Danimarca 0,44; Germania Occidentale 0,81; Francia 0,80; Roma 0,58. Come si vede la media nella capitale è di poco più di un esame per ogni due persone all'anno...

Nella seconda parte della conferenza stampa, il dottor Polvani ha illustrato la situazione della radioattività artificiale derivante da esplosioni nucleari ed ha fornito in proposito sia i dati maturati dai "fall-out" (metalli radioattivi) sia quelli "stati" (prodotti di fissione della "polvere" nucleare), quelli al costo 137, le idio 131, le stromio 90 nel latte. Anche da questi dati si è potuto constatare che la situazione a Roma e in Italia è mediocrima rispetto alle altre città ed agli altri paesi.

«Rinnovo il mio abbonamento all'Unità per il 1963» così ci scrivono in questi giorni i nostri 35.000 abbonati.

FATE ANCHE VOI LA STESSA SCELTA: Abbonatevi

Inutile per ora... Caccia al tredicista



BOLOGNA - La titolare della ricevitoria dove è stata fotografata la fortunata schedina, fotografata insieme con un suo impiegato

BOLOGNA, 10 «168 milioni non sono uno scherzo: ci vuole davvero sangue freddo per restare nell'anonimato. Questo il commento che si fa oggi nella tabaccheria della signora Renata Bovi...

Un sistema di 32 colonne, che comporta la modesta spesa di 2400 lire e ha fatto piovare sul compilatore una pioggia d'oro: un «13», e cinque «12». E siccome questa settimana il «13» è l'unico in tutta Italia i conti sono presto fatti: 168 milioni e 647 mila lire. Una vincita da sogno.

Un oscuro sistemista, ma uno di quelli a patti, se ha preso tante precauzioni per non farsi riconoscere, come se fosse stato sicuro di vincere, una volta o l'altra.

Dichiarazioni ad una rivista Bo: «non muta la politica dell'ENI»

Il ministro delle Partecipazioni Statali, sen. Giorgio Bo, ha fatto la seguente dichiarazione alla rivista "L'Industria"...

In pericolo al Comune di Milano il centro-sinistra

Un'interessante conferenza

I rapporti fra Stato e Chiesa in Polonia

Oratore il compagno Kliszko, vicepresidente del Parlamento polacco - Verso un concordato

Nuovo rinvio per Muto e la Caglio

Il compagno Zenon Kliszko, vicepresidente del Parlamento polacco e membro dell'Ufficio politico del POU, ha tenuto ieri sera un'interessantissima conferenza...

Dichiarazioni ad una rivista Bo: «non muta la politica dell'ENI»

Il ministro delle Partecipazioni Statali, sen. Giorgio Bo, ha fatto la seguente dichiarazione alla rivista "L'Industria"...

In pericolo al Comune di Milano il centro-sinistra

IN BREVE

Metrol Milano: prima vettura in galleria

La prima vettura della metropolitana milanese è stata introdotta ieri mattina in galleria. Dopo gli opportuni collaudi, la vettura percorrerà il tratto compreso fra le stazioni di piazzale Cadorna e della Fiera Campionaria...

Senato: edilizia ospedaliera

Domani la commissione speciale del Senato prenderà in esame, in sede referente, i provvedimenti per l'edilizia ospedaliera.

Croce Rossa: da giovedì in lotta

Il sindacato unitario CGIL, dipendenti della CRI ha proclamato una sciopero nazionale di 48 ore di tutta la categoria per giovedì e venerdì. Lo sciopero è stato indetto a causa del mancato rispetto da parte dell'amministrazione dell'ente, degli accordi per l'assegno integrativo.

Terni: delegazione commerciale cinese

Una delegazione della Repubblica popolare cinese, attualmente in viaggio per una serie di scambi tecnico-commerciali con le principali industrie europee, è giunta a Terni per visitare lo stabilimento "Polimer" della Montecatini. La delegazione è accompagnata da un funzionario governativo, Li Schute, dal segretario dell'associazione nazionale chimica, Lan-Hui, e da un docente dell'Istituto di stato per la chimica, Lu Hong Chang.

Corte Costituzionale: figli naturali

Nell'udienza di domani la Corte Costituzionale si occuperà di una questione relativa ai figli naturali: quali è ammessa l'azione per la ricerca di paternità naturale da parte dei figli naturali, non riconosciuti, la questione si pone nei confronti di coloro che sono nati prima del 1° luglio 1930, prima cioè del giorno in cui è entrato in vigore il primo libro del vigente codice civile, e sono in relazione alle modifiche che sono state apportate in questa materia alla legislazione preesistente.

Catanzaro: giunta DC-PSDI alla provincia

La giunta DC-PSDI, con appena 17 voti su 36 consiglieri, è stata varata ieri pomeriggio nel corso della riunione del Consiglio provinciale. Presidente è stato eletto il demissionario avvocato Ferrara; della nuova giunta non fa parte il liberale Marasco, sostituito da un democristiano. Per il presidente hanno votato i liberali democristiani (tra cui un ex ministro) e il socialista. I consiglieri del Partito socialista italiano hanno votato scheda bianca, con l'eccezione di un rimpianto che essi vorrebbero ottenere fra circa tre mesi. Queste votazioni pongono fine a una crisi che durava ormai da più di un mese e per la quale non hanno avuto alcuna giunta una stabile maggioranza in seno al Consiglio provinciale.

Roma: consegna premi A.I.T.E.C.

Lunedì prossimo, nel salone d'onore del Palazzo della Civiltà del Lavoro, verrà consegnato dal ministro per l'Industria e Commercio, on. Colombo, il premio nazionale AITEC (Associazione italiana tecnico-economico del cemento) ai migliori di lire al pro. Per il premio AITEC, all'ing. Riccardo Morandi. Al primo quale progettista e creatore del Palazzo dello Sport di Roma, al secondo quale realizzatore del ponte sulla Fiumarella, in Calabria, e per il nuovo padiglione del Salone dell'Automobile di Torino. Premi di distinzione, di mezzo milione, saranno inoltre consegnati all'architetto Cecilia di Napoli all'architetto Gellner di Cortina d'Ampezzo, all'architetto Mangiarotti di Milano e all'ing. Zorzi di Milano.

Centenario Corte dei Conti

Il Presidente della Repubblica Segni ha inaugurato ieri mattina a Roma, a Viale Mazzini, una mostra di disegni e cartelli, ed ha tenuto una conferenza sulla celebrazione del primo centenario, che ha avuto luogo, appunto, nella nuova sede.

Il Capo dello Stato ha proceduto al rituale taglio del nastro e si è quindi avviato nel salone accompagnato dalle personalità di rilievo. Qui il presidente del Consiglio, ha parlato il presidente della Corte dei Conti, avv. Carbone, ricordando che la celebrazione commemora l'insediamento nel nuovo Stato unitario, avvenuto un secolo fa, della Corte dei Conti, che ha avuto il compito di controllare, prima fra le magistrature ad estendere la sua giurisdizione in tutto il territorio nazionale. Questo inserimento avvenne secondo le linee tracciate dal Cavour che, nel riordinare nel 1852 la Camera dei Conti, aveva determinato il funzionamento e l'assoluta necessità di concentrare il controllo preventivo e consuntivo in un magistrato inamovibile.

Camera: ddl Friuli-Venezia Giulia

E' attesa per oggi pomeriggio la conclusione del dibattito (in seconda lettura) sulla proposta di legge costituzionale che istituisce la Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. La legge sarà votata domani in aula, nella seconda e l'approvazione da parte della Camera, il provvedimento dovrà tornare al Senato per l'approvazione in seconda lettura anche da parte dell'altro ramo del Parlamento.

Regioni: esami progetti governativi

La commissione Affari Costituzionali della Camera inizierà domani mattina, in sede referente, l'esame dei progetti presentati dal governo per l'ordinamento regionale e per i quali l'Assemblea ha concesso la procedura d'urgenza. Il primo progetto riguarda le modifiche alla legge 10 febbraio 1953, in materia di organizzazione e funzionamento degli organi regionali; il secondo si riferisce ai principi e al passaggio di funzioni alle regioni in materia di circoscrizioni comunali; il terzo concerne le norme per il personale delle regioni. Sempre in materia di organizzazione, la Commissione Interp. esprimerà sui quattro provvedimenti il suo parere.

Napoli: interrogazione «4 giornate»

In seguito all'offensiva e diffamatoria campagna di stampa in atto nella Germania di Bonn contro la Resistenza italiana, il deputato socialista, on. Francesco Terras, ha chiesto al ministro degli Esteri il deputato dc Riccardo Misasi se il governo italiano ha prestato o intende prestare per le normali vie diplomatiche.

Terni

La D.C. sul «piano» umbro

Il Comitato provinciale della D.C. di Terni ha pronunciato ufficialmente sul piano di sviluppo dell'Umbria, nel quale ravvisa una prima valida esperienza condotta in Italia per superare il modo tradizionale di intervento statale nella economia, e di far sviluppare il settore e municipale, per giungere invece ad un coordinamento dell'attività pubblica e dell'attività privata. Nella prima fase di attuazione, il piano trova una politica di piano trova «il suo sostegno negli istituti democratici» - entro questo quadro si addita nell'Ente Rezia e il suo stato democratico fondamento. Non è mancato, da parte della D.C. l'incarico di un tavolo di rivendicazioni, rispetto alle altre forze politiche ed a quelle sindacali, la paternità del piano, posizione, questa, che va respinta con decisione perché il piano di sviluppo dell'Umbria è il risultato di una lunga lotta unitaria e perché essa potrebbe determinare la rottura dell'unità fin qui realizzata e che, nella fase di attuazione del piano, appare nella fase di indispensabile.

Ghilarza

Morta una delle sorelle di Gramsci

CAGLIARI, 10 E' deceduta, a Ghilarza, una delle sorelle di Gramsci, Grazia. Era malata da tempo e aveva trascorso la vita fra Ales e Ghilarza, dove aveva fatto la sorella Teresa, nella funzione di ufficio postale.

La popolare dirigente rivoluzionaria ha presentato il suo libro

«Memorie» della Pasionaria

I democratici romani le hanno tribuito una calorosa manifestazione di affetto - Commosse parole di G. C. Pajetta



Dolores Ibarruri mentre presenta il suo libro

I democratici romani hanno tribuito una calorosa manifestazione di stima e di affetto alla popolare Pasionaria, Dolores Ibarruri, che, ospite della Federazione comunista romana, ha presentato ieri sera nel teatro di via dei Fori Imperiali le sue Memorie recentemente pubblicate dagli Editori Riuniti.

A testimoniarne dell'affetto e della popolarità che la dirigente rivoluzionaria riscuote tra la popolazione romana erano le commosse parole delle brigate internazionali lavoratori, studenti, dirigenti delle organizzazioni di massa e del Partito, tra cui i compagni Amendola, Amendola, Butalini, Giuliano Pajetta, Maria Rodano, Nannuzzi, Calabrone, Morga.

Dolores — ha detto Giuliano Pajetta — presenta un libro che è stata ed è sempre la protagonista e la testimonia della grande lotta per la libertà che da quasi trent'anni conduce il popolo spagnolo. Poiché, come lei, siamo comunisti, la data la data della rivoluzione, che deve essere fatta di intelligenza, di onestà, di devozione alla causa. Da tutti questi elementi, che in lei si fondono meravigliosamente, viene la forza, l'autorità, il prestigio del Pasionaria. Il suo libro, oggi, acquista un significato eccezionale: esso, come gli altri uscirà di recente in Italia, annunzia la Spagna di domani.

Per questo — ha concluso Pajetta — il libro è un capitolo della lotta pubblica per la libertà, che è un capitolo della lotta per la libertà di tutti, che è un capitolo della lotta per la libertà di tutti i democratici che lottano ovunque per un avvenire migliore.

Fermo ieri il lavoro per 24 ore

Lo sciopero decapita i programmi della RAI

I dirigenti costretti a rinunciare al secondo canale TV, al secondo e al terzo programma radiofonico - Ricatto alle annunciatrici - Astensioni altissime in tutte le sedi

Lo sciopero di 24 ore proclamato da tutti i dipendenti della RAI e pienamente riuscito. In tutte le sedi dell'ente radiotelevisivo le astensioni dal lavoro hanno raggiunto percentuali altissime, che oscillano dal 95 al 100 per cento.

La compattezza della lotta ha avuto un'incidenza notevolissima su tutta l'attività della RAI. La quale ha potuto mandare in onda solo un terzo dei propri programmi. Infatti sono scomparsi il secondo ed il terzo programma radiofonico e il secondo canale televisivo. La soppressione di quest'ultimo, nella serata di domenica, era stata preannunciata — con la solita ipocrisia — come « dovuta a cause indipendenti dalla nostra volontà ».

Anche il « Notturno dell'Italia », che corre le ore che corrono dalle 11.45 della sera sino alle 6.30 del mattino, non è andato in onda. Nelle varie sedi della RAI e nella stessa direzione generale di via del Babuino, a Roma, sono rimasti in servizio solo i grossi papaveri, i dirigenti nazionali ed i cosiddetti funzionari di grado « super V », cioè quegli stretti collaboratori dei suddetti papaveri che non avrebbero potuto in alcun modo sottrarsi al crumiraggio Gran parte dei funzionari di grado « A », tutti gli altri impiegati e la totalità dei tecnici di qualsiasi branca si sono astenuti da ogni attività.

Ma se non hanno partecipato anche le annunciatrici, le « ragazze del sorriso » però sono state costrette a registrare nella serata di sabato e di domenica gli annunci che sono andati in onda nella serata di ieri, in caso di rifiuto si minacciavano immediati provvedimenti di rappresaglia. Inutile, le tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL) ed il sindacato autonomo (ANIEF) che dirigono l'agitazione hanno chiesto che la RAI specificasse che si trattava di annunci registrati in precedenza. La RAI non ha accettato alla richiesta.

Gli unici che hanno prestato servizio alla RAI, oltre a coloro che abbiamo già menzionato, sono i cosiddetti « cachettisti », i dipendenti cioè legati allente da un contratto a termine, che sono presi per la gola e non hanno alcuna possibilità di azione sindacale. Si tratta di una delle tante categorie che ancora sussistono all'interno della RAI, nonostante le disposizioni di legge che proibiscono un simile rapporto di lavoro. Anche l'apporto di questi, però, come si è visto ed addito, non è valso a salvare i programmi radiofonici e televisivi da un naufragio pressoché totale.

Che cosa chiedono i dipendenti della RAI? Innanzitutto la concessione di un tempo sempre più « stretto » nel lavoro, nell'abolizione o riduzione degli straordinari nel tenere costantemente sotto pressione tutto il personale, nel negare ai sindacati quel minimo di libertà di azione che è all'origine della teoria — dalla circolazione di un diploma al ministero. Le limitazioni della RAI ha provocato non pochi inconvenienti nella registrazione dei programmi e, in particolare, in via di realizzazione.

Apprendiamo ad esempio, da Torino, che Roberto Sciampio, il presidente della struttura Telettra, ha effettuato l'ultima trasmissione della serata di domenica) mentre si discuteva di nuovi programmi di febbraio.

Ma bisogna anche tener conto che nel corso del secondo canale, si raddoppiava la rete radiotelevisiva estendendo la modulazione di frequenza a buona parte del territorio nazionale. Si procedeva a un ritmo serrato al completamento della seconda rete televisiva. Tutto questo, dunque, che la RAI annuncierebbe con certezza nei prossimi anni.

Nel frattempo — e i radio e teleoperatori ne tengono ben conto — la pubblicità che viene annunciata sale in maniera paurosa da

gli 8 minuti del 1957 sino ai passati 14 del '59, al 16 del 1960, al 18 del 1961, al 23 del 1962.

E Fung Rodino, pare, già accarezza l'idea, per il prossimo anno, di infliggere altri due minuti di tv-tutti supplementari. Per il solo 1961 la pubblicità TV ha fruttato alla RAI 8 miliardi e 128 milioni di lire; quella radiotelevisiva 7 miliardi e 445 milioni.

Per quel che riguarda poi il personale della patella di via del Babuino, al momento continua ad essere una sola non c'è una lira. Sino a quando?

Il personale della patella di via del Babuino, al momento continua ad essere una sola non c'è una lira. Sino a quando?

Il personale della patella di via del Babuino, al momento continua ad essere una sola non c'è una lira. Sino a quando?

Ieri a Stoccolma

Consegnati i «Nobel»

Al sovietico Landau, gravemente ammalato, il premio è stato consegnato a Mosca dall'ambasciatore di Svezia



MOSCA — L'ambasciatore svedese a Mosca, Rolf Söhlman, in rappresentanza del Comitato per il Nobel, consegna il premio per la fisica a Landau (a destra, seduto). È presente la signora Korz Landau

STOCOLMA, 10. — (Comunicazione) — Il premio Nobel per la fisica è stato consegnato a Mosca, in rappresentanza del Comitato per il Nobel, dall'ambasciatore svedese a Mosca, Rolf Söhlman, in rappresentanza del Comitato per il Nobel, in presenza della signora Korz Landau.

Il premio Nobel per la fisica è stato consegnato a Mosca, in rappresentanza del Comitato per il Nobel, dall'ambasciatore svedese a Mosca, Rolf Söhlman, in rappresentanza del Comitato per il Nobel, in presenza della signora Korz Landau.

Presentati alla «Einaudi» Trompeo e De Nardis

Presentati alla «Einaudi» Trompeo e De Nardis

Presentati alla «Einaudi» Trompeo e De Nardis

Il movimento operaio nell'Europa capitalistica

I laburisti e il MEC

Che la società inglese, cost come e ogni, debba decidersi a cambiare sono in molti a Londra a pensarci, sono di destra o di sinistra. Ma cambiare come? Per diventare che cosa? Queste le vere domande che ho sentito allargate quando mi è capitato di discutere a Londra con l'Inghilterra debba o no aderire al Mercato comune.

Per quel che riguarda poi il personale della patella di via del Babuino, al momento continua ad essere una sola non c'è una lira. Sino a quando?

Stampa si inglesi no

La battaglia contro il MEC in Inghilterra non è facile. I sondaggi di opinione pubblica rivelano che la maggioranza degli inglesi è contro la Svezia e la Svezia hanno sempre tenduto sui mercati mondiali. Lo hanno fatto perché, in un paese di generale depressione, per il momento, non si può più cambiare l'attitudine, per il momento, anche la sinistra inglese appoggia la sua posizione.

Parecchio scetticismo

La maggiore difficoltà di questi attacchi al MEC sta nel loro carattere internazionale, isolati e dispersi. Su questo che tutti gli economisti comunisti sono d'accordo, è che il MEC non è un problema economico, ma un problema politico. Se non si può dare il proprio appoggio a quel tipo di unione europea che è stata lanciata, da noi, non attendiamo però da questa decisione politica un risultato che sia un successo. Se non si può dare il proprio appoggio a quel tipo di unione europea che è stata lanciata, da noi, non attendiamo però da questa decisione politica un risultato che sia un successo.

I temi decisivi

Nella battaglia attorno al MEC attorno tutti i temi decisivi della politica operaia in Europa. Si tratta di una politica di neutralità, di una politica di non intervento, di una politica di non partecipazione. Ma i temi più decisivi sono quelli della politica operaia in Europa. Si tratta di una politica di neutralità, di una politica di non intervento, di una politica di non partecipazione.

Inchiesta di Giuseppe Boffa - 8 fine

Inchiesta di Giuseppe Boffa - 8 fine

Prime impressioni sull'esperimento in via Frattina e via Condotti

Il delitto di Colonna

'isola pedonale: «Abbiamo riscoperto il gusto di passeggiare»

Sono innocente ripete l'omicida a Regina Coeli

Le accuse contro il minatore dei figliolotti - «L'ha picchiata con il piccone»

Un morto nell'auto fuori strada

Un'auto con due occupanti è uscita fuori strada...
Un'auto con due occupanti è uscita fuori strada...
Un'auto con due occupanti è uscita fuori strada...

Sospeso lo sciopero all'ACEA

Le organizzazioni sindacali di Fiat, Iri e Eni hanno deciso di sospendere lo sciopero...
Le organizzazioni sindacali di Fiat, Iri e Eni hanno deciso di sospendere lo sciopero...

Proteste al villaggio Olimpico

Gli operai del villaggio Olimpico hanno protestato...
Gli operai del villaggio Olimpico hanno protestato...

Il partito

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo...
Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo...

Gli studenti delle Belle Arti

Barricati in Accademia



Sulla via Prenestina

Tre pullman bloccati dagli operai

La protesta contro la STEFER...
La protesta contro la STEFER...
La protesta contro la STEFER...

Arrestato anche il complice

Ragazza arrestata

Una giovane donna ha rubato...
Una giovane donna ha rubato...
Una giovane donna ha rubato...

Francesco Di Francesco, il minatore...
Francesco Di Francesco, il minatore...
Francesco Di Francesco, il minatore...

Dalle indagini dei carabinieri...
Dalle indagini dei carabinieri...
Dalle indagini dei carabinieri...

In piazza Vittorio

Derubata mette k.o. il ladro

Un'operaia è stata derubata...
Un'operaia è stata derubata...
Un'operaia è stata derubata...

Comitato federale

«I bei tempi di Goethe» - Convulse assemblee dei commercianti Protesta in via della Croce

Soltanto poche prime delle notizie...
Soltanto poche prime delle notizie...
Soltanto poche prime delle notizie...

Parla Monachesi

Su un mercato di piazza di Spina...
Su un mercato di piazza di Spina...
Su un mercato di piazza di Spina...

Annunciato dal sindaco

Intervento per Villa Pamphili

Il sindaco interverrà ufficialmente...
Il sindaco interverrà ufficialmente...
Il sindaco interverrà ufficialmente...

Gli avversari

Assemblea dei commercianti...
Assemblea dei commercianti...
Assemblea dei commercianti...



Via dei Condotti: il carrettino della latteria in mezzo alla folla

Italia Nostra chiede

Limitare le espansioni nel P.R.

Mentre in Consiglio comunale sta per aprirsi...
Mentre in Consiglio comunale sta per aprirsi...
Mentre in Consiglio comunale sta per aprirsi...

piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi martedì 11 dicembre...
IL GIORNO - Oggi martedì 11 dicembre...
IL GIORNO - Oggi martedì 11 dicembre...

Lo scandalo delle medicine inesistenti

Trovato l'intermediario romano che ha fornito i certificati falsi

Domani sciopero nelle aziende private

I metallurgici di nuovo in lotta

48 ore di astensione unitaria per battere la Confindustria

Circa un milione di metalmeccanici riprenderanno domani e giovedì la battaglia contrattuale con un primo sciopero unitario di 48 ore...

ha detto che lo sciopero e la risposta di massa al tentativo confindustriale di ostacolare una positiva conclusione della vertenza...

presa dell'azione contrattuale e emersa ieri al consiglio della FIM-CISL, presieduto dal segretario responsabile Macario...

A Milano oltre 250 mila metalmeccanici si preparano alla battaglia contrattuale che riprende domani...

Un'altra decisa presa di posizione per una massiccia ripres...

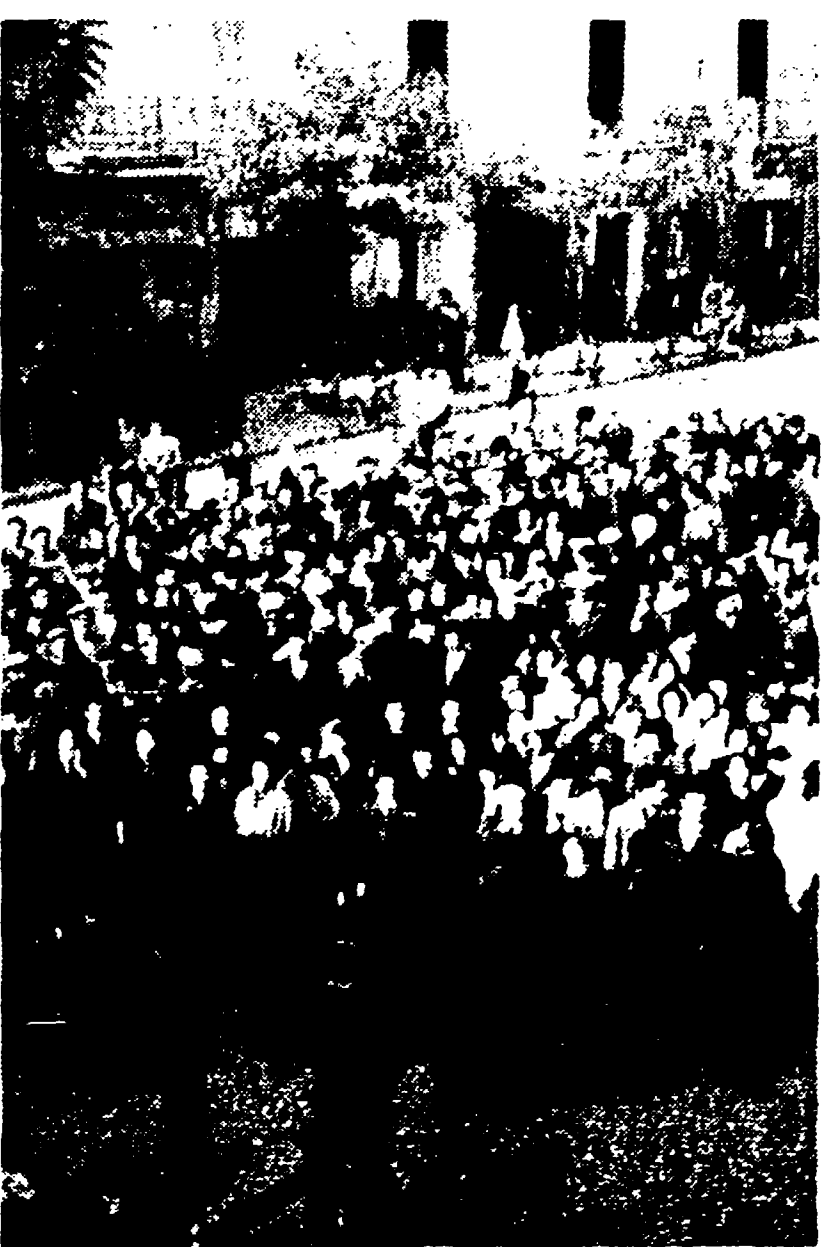
Verso lo sciopero dei giornalisti

Il Consiglio direttivo della Associazione italiana giornalisti, riunito per presidiare l'atteggiamento negativo tenuto dai rappresentanti degli editori nei confronti delle richieste contrattuali avanzate dalla categoria...

Un comunicato - di interruzione - delle trattative con la Federazione italiana editori giornalisti e sindacale, con le modalità che, in stretto collegamento con la Federazione della stampa, saranno tempestivamente comunicate agli associati.

Nel Mezzogiorno

Braccianti contro la legge Bertinelli



Oggi e domani hanno luogo in numerose province meridionali, scioperi e manifestazioni braccianti contro il progetto Bertinelli...

capoluogo, dove converranno in numero da tutti la provincia. A Salerno sono state in zone braccianti contro il progetto Bertinelli...

Palermo

La riforma delle strutture ospedaliere

Dalla nostra redazione PALERMO, 10

Una riforma radicale ed organica delle strutture ospedaliere italiane e indubbio che questa riforma non può essere che un momento della riforma sanitaria generale...

I criteri della riforma

A quali criteri generali deve ispirarsi la riforma ospedaliera? Secondo le conclusioni del convegno...

Il progetto Longo

I criteri di un progetto Longo che si ha prospettato la possibilità di approvare una apposita legge speciale. Federico Farkas

Imitazione terroristica economica e tecnico-sanitaria. Queste conclusioni contenute nell'opuscolo...

Ma che si può, parlando di un accordo con la Sicilia, che si è aperta la possibilità di una programmazione di base, essa, inoltre, non accetterà la stabilità di carriera del personale sanitario...

Un Barbieri ha alla testa il progetto Longo che si ha prospettato la possibilità di approvare una apposita legge speciale. Federico Farkas

Scioperano 35 mila commessi

Chiusi sabato magazzini e supermarket

Il governo e le pensioni

Contadini con il tassametro?

Una volta il Senato riprenderà a discutere il disegno di legge governativo e i prodotti del Pci e del Psi sulle pensioni...

qualifica di coltivatore diretto fissati nel 1958. Si tratta di un questione che dietro un apparenza politica...

Sono però le voci che il fondo che somministra il denaro di legge sono in via di esaurimento...

Non solo. Come si accorgono che il 101 annuo di un piano quinquennale...

La lotta unitaria per la 14ª, l'orario di lavoro e gli aumenti salariali

Grandi magazzini, supermarket e negozi rimarranno chiusi per un giorno. Trentacinquemila lavoratori del commercio...

in breve

Statali: monito al governo

Il Fronte del Cgil ha indirizzato ieri al governo un monito affinché venga...

INADEL: sciopero di quattro giorni

I sindacati dipendenti dell'INADEL, con eccezione, hanno proclamato per i giorni 11, 12, 13 e 14...

Postelegrafonici: congresso a Viareggio

Il XV Congresso nazionale del sindacato delle PTT si aprirà il 15 dicembre a Viareggio...

Telefonici: fermi venerdì

Dopo una settimana di sciopero, i telefonisti torinesi torneranno al lavoro venerdì...

Portuali: battuta d'arresto

Il Pci-Psi ha sciolto il fronte di lotta dei Marina nel settore portuale...

Sanatoriali: sciopero di 48 ore

Pochi il numero del lavoro con la nuova approvazione, si è avuto un risultato...

Catania: trasporti bloccati

Per protesta la posizione della SCAL, contraria al nuovo sciopero di 48 ore...

Cagliari: esperti su «piano rinascita»

Il comitato di esperti per il Piano di rinascita è riunito a Cagliari...

La lotta unitaria per la 14ª, l'orario di lavoro e gli aumenti salariali

Grandi magazzini, supermarket e negozi rimarranno chiusi per un giorno. Trentacinquemila lavoratori del commercio...

Durata 24 ore lo sciopero. «Sara la prima agitazione di una serie»...

La posizione di coloro che monopolizzano il commercio e di assoluta intransigenza di tutti i punti rivendicativi...

La posizione di assoluta intransigenza dei monopolizzatori del commercio ha portato alla rottura...

Giovedì mattina, intanto, si inizierà una prima lotta per 24 ore...

Postelegrafonici: congresso a Viareggio

Telefonici: fermi venerdì

Portuali: battuta d'arresto

Sanatoriali: sciopero di 48 ore

Catania: trasporti bloccati

Cagliari: esperti su «piano rinascita»

Da domani in lotta i cartai per il contratto di lavoro

Da domani, per 48 ore, scenderà in sciopero unitario i 40 mila cartai italiani per la conquista di un contratto sindacalmente rinnovato...

storia politica ideologia

Le biblioteche in Italia

« La tomba del libro ignoto »

Così è chiamato l'enorme deposito di libri non ancora schedati della « Nazionale » di Roma — I codici incatenati

Parte del tetto che ricopre il splendida Salone del Cardinale della Biblioteca Casanatense, in via S. Ignazio a Roma, è crollato ieri mattina con un assordante fragore. Il bibliotecario Giorgio Di Marco e la studentessa Anna Casali, per puro caso, non sono stati travolti dalle macerie abbattute nel salone dove erano custoditi volumi di incalcolabile valore. La direzione della biblioteca è molto perplessa sulla opportunità di continuare a tenere aperte al pubblico le sale di lettura, in attesa che si possano ospitare preziose biblioteche italiane.

La Biblioteca Casanatense — come hanno ricordato i giornali — deve la sua fondazione al cardinale Felice Casanateo che lasciò il domenica il vistoso fondo di 100 mila scudi, perché presso il convento della Merced opera una grande biblioteca per il pubblico uso; e la biblioteca sorse appunto nel vasto salone detto del Fontana, la più grandiosa di tutte le sale delle nostre biblioteche con una imponente scaffalatura.

Non darsi che non siano numerosi gli italiani i quali sanno quale tesoro rappresenti per la nostra cultura la Casanatense. Ma non c'è da meravigliarsi. Uno dei bibliotecari della Camera dei Deputati, il prof. Scognamiglio, che per molti anni fu funzionario di un'altra preziosa biblioteca romana, l'Angelicana, ci ha confidato che pochissimi studiosi sanno che in essa è conservata una raccolta, forse la più rara al mondo, di pubblicazioni settecentesche (opuscoli, libri, pamphlet, ecc.). Quest'ignoranza è dovuta anche al fatto che se l'Angelicana è ospitata in un edificio architettonicamente pregevole, è poco accogliente, per l'uomo moderno abituato, non diciamo solo al riscaldamento ma anche all'aria condizionata. E non basta. Il nostro paese, prima di essere sicuro se un volume c'è o non c'è all'Angelicana è costretto a consultare ben quattro cataloghi: a cominciare dai vecchi policrocici libri scritti mano del Seicento dai monaci agostiniani.

Ma c'è un'altra notizia più recente e scoraggiante che non interessa un pubblico di lettori ma che interessa i letterati. La notizia è stata pubblicata proprio dall'Unità nel suo numero del 12 novembre scorso. Eccoli qui di seguito riassunta.

Già prima di nascere la Biblioteca Spinoza di Roma ebbe una storia lunga e tormentata. Non è stato possibile conoscere l'epoca in cui si presume che possano aver iniziato i lavori di costruzione della Biblioteca e quando questa potrà essere messa a disposizione della cittadinanza. Così ha risposto settimane or sono l'assessore culturale del Comune di Roma a una interrogazione di alcuni consiglieri.

« I libri della Biblioteca sono sparsi un po' dovunque: in un baraccone prefabbricato, in un magazzino vittoriano, in un improvvisato magazzino del Quadraro. Quando potranno essere raccolti nella nuova sede? — ha domandato la prof. Paola Di Marco, consigliere comunale. — E sarà possibile costruire nell'area della caserma Macca Auditorium? »

Anche a questa domanda sono state date risposte che non lasciano tutto nell'incertezza.

Eppure la Casanatense, la Angelicana, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma sono tre complessi bibliografici tra i maggiori del nostro Paese.

L'esempio più clamoroso di inadeguatezza di locali e di distruzione del servizio — scriveva in un numero de « Il Mondo » del luglio scorso — è stato dato dal crollo del tetto della Nazionale di Roma rimasta chiusa, come tutti sanno dal febbraio 1958 all'inizio del 1960 perché pericolosa. La sua storia è particolarmente significativa. Sorso nel 1870 dalla riunione delle biblioteche, già saccheggiate e disperse, di 60 conventi soppressi, fu sistemata nell'area di un palazzo, l'infelice del cinquecento, il Colonna Romano dei Gesuiti, proprio dove si trovavano le camere degli studenti e le celle dei padri della Compagnia. E un mese di lavoro non bastò — si legge nell'Annuario — a rifare le biblioteche italiane — di piccole celle buie e di recessi vani, soffocanti, con i libri invecchiati e scoloriti, stretti e ritti e d' ». In questi ambienti erano volumi sistemati un po' dappertutto, nei corridoi, nei sottoscala, in scantinati umidi e infestati dai topi.

« Questa la condizione in cui tuttora si trova una delle due



Il porto di Anzio pochi giorni dopo lo sbarco

I libri di Ryan, Alanbrooke e Vaughan-Thomas

Anzio: la polemica tra inglesi e americani

Il fallimento degli obiettivi strategici dello sbarco

Il libro dell'incendio della B.B.C., Wynford Vaughan-Thomas, sullo sbarco di Anzio, pubblicato ora da Garzanti sull'onda del successo del giorno più lungo di Ryan, ci fa tornare in mente il sommarino, tanto improvvisamente quanto effimero, che l'annuncio dell'impresa determinò nell'Italia già controllata dagli alleati. Ed in particolare in quella Bari del ventoso gennaio 1944, durante la campagna di bombardamenti tedeschi del dicembre precedente, con il fronte inchiavato — alcune decine di chilometri più a nord — tra Cassino e il Sangro, diretti da un'essenziale poltiglia logistica dell'VIII Armata e già uno degli epicentri del pessimismo e confuso dispendio politico che supplantò in quei giorni, a celebrare il tanto discusso Congresso dei partiti antifascisti.

Fu un tramonto di poche ore, di pochi giorni a Bari ed a Nettuno per gli alleati, demoralizzati dal sanguinoso e ripetuti successi subiti sotto Cassino, per le delusioni politiche italiane tutt'altro che padrone ancora di una valutazione realistica e complessiva della situazione, per il trionfo del governo Badoglio residente a Brindisi, per la fuga dalle Caserte, senza alcun potere, senza prestigio e senza l'idea di una soluzione politica onerosa ed efficace. Contro il governo Badoglio, che non aveva mai avuto un ruolo di primo piano, si aprì una polemica che si concluse con la nomina di Kesselring a Roma occupata. Ben presto, però, fu inascoltata la linea Galtay e per mettere in crisi l'intero dispositivo tedesco nella Penisola, si impuntarono.

Churchill, assessore esterno della sbarco con il quale, ancora a rovescio, in movimento lo « sbancare » entro per poter pigliare l'isola di Anzio, ed il « notte dell'Australia » in vista della Stavros e della Croazia — qualche settimana dopo, da Londra, fu fermamente commentata. « A

le lezioni politiche italiane tutt'altro che padrone ancora di una valutazione realistica e complessiva della situazione, per il trionfo del governo Badoglio residente a Brindisi, per la fuga dalle Caserte, senza alcun potere, senza prestigio e senza l'idea di una soluzione politica onerosa ed efficace. Contro il governo Badoglio, che non aveva mai avuto un ruolo di primo piano, si aprì una polemica che si concluse con la nomina di Kesselring a Roma occupata. Ben presto, però, fu inascoltata la linea Galtay e per mettere in crisi l'intero dispositivo tedesco nella Penisola, si impuntarono.

Churchill, assessore esterno della sbarco con il quale, ancora a rovescio, in movimento lo « sbancare » entro per poter pigliare l'isola di Anzio, ed il « notte dell'Australia » in vista della Stavros e della Croazia — qualche settimana dopo, da Londra, fu fermamente commentata. « A

« manifesto non-comunista » del consigliere di Kennedy, W. W. Rostow

L'alternativa degli stadi di sviluppo economico

Avventati giudizi sull'economia marxista — Il problema della pace e la linea tradizionale della politica estera degli Stati Uniti

Se ristretti gruppi di studiosi conoscono ormai da lungo tempo Walt Whitman Rostow professore al Massachusetts Institute of Technology per i suoi numerosi lavori e in particolare per la introduzione del concetto di decollo (take-off) nell'analisi del processo di industrializzazione, un più largo pubblico ha potuto familiarizzarsi con questo nome solo in tempi più recenti, quando Kennedy lo nominò suo consigliere di politica estera e quando poi e circolò più di una indagine intorno ad un piano di radicale revisione della politica estera americana che la più autorevole stampa internazionale associava appunto nome dell'economista M.I.T.

Ma cos'è, e quale consistenza presenta « l'alternativa » del fiducioso consigliere di Kennedy? Stando alle parole stesse del Rostow essa appare basata appunto sulla teoria — di sua invenzione, ma metodologicamente vecchia di più di un secolo — degli « stadi di sviluppo » secondo la quale tutte le società per le loro caratteristiche economiche, possono essere classificate in una di queste cinque categorie: la società tradizionale, la fase delle condizioni preliminari per il decollo, il decollo (l'avvio cioè del processo di sviluppo autosostenuto che si manifesterebbe al momento della comparsa di alcuni settori economici-guida, con la permanenza degli investimenti ad un livello superiore al 10% del reddito nazionale e con la comparsa di un contesto politico-sociale favorevole), il passaggio alla maturità (cioè al « periodo in cui una società ha effettivamente applicato all'insieme delle sue risorse la gamma della tecnologia moderna »), la fase del grande consumo di massa, per entrare nella quale occorrebbe imboccare una strada scelta rispetto ad altre possibili quali lo « stato di benessere » o la « politica di potenza ».

Che tale impostazione appaia scopertamente predisposta al fine di un discorso sul problema pacifista, è specificamente per rapporto URSS-USA, è piuttosto facile ad intendere: meno facile appare invece la comprensione del senso nel quale gli « stadi di sviluppo » dovrebbero costituire « l'alternativa » a Marx, nonostante più o meno pertinenti polemiche su questo o su quel punto. Pare al Pretnera che il Rostow venga in sostanza ad « allinearsi » con la cosiddetta interpretazione-ri-trattazione che sarebbe stata sostenuta da Marx e da Engels nella tarda età e diffusa in Italia specialmente dal Barbagallo (l'interpretazione dei « fattori interdipendenti » della quale si è già fatto giustizia dai tempi di Antonio Labriola).

Quale alternativa?

E ci pare che si debba essere grati all'editore Einaudi ed a Giulio Pretnera, che si è assunto l'onere di presentare al lettore italiano questo libro, per aver deciso di togliere in sede di traduzione il sottile ingenuamente pretenzioso che faceva bella figura di sé nell'edizione originale. Al non comunista Manifesto che potendo sembrare coraggioso per ambiente nel quale il libro compare la prima volta (si noti, infatti, non comunista invece del sacramentale anticomunista) nostrava al tempo stesso tutta la loro ampiezza incosciente autosufficiente ed il preoccupante empiricismo di molti intellettuali americani anche dei migliori. Si deve però aggiungere, per debito di finezza, che non ci ha invece convinto merito la comparsa in copertina di una frase di tono pubblicitario: « Un libro che ha ispirato direttamente il nuovo corso della politica estera americana ».

Pragmatismo socio-economico

Non prendiamo invece ad individualizzare le premesse generali del pensiero rostowniano in una specie di pragmatismo socio-economico caratteristico del resto di tanta parte della cultura nord-americana come ha scritto in suo critico ferocemente conservatore il McCord Wright, Rostow ha presentato le sue idee preconcette sui dati storici. P'pendiamo non per una interpretazione letteraria del Rostow secondo la chiave preconcetta escludiva del pubblicista pacifista nel mondo attuale e nel futuro. Come è infatti possibile conciliare seriamente sul piano scientifico, portatore di una « alternativa » a Marx chi, come il Rostow, riduce il marxismo quasi ad una mera « teoria dei movimenti umani » sostiene che « nulla di realmente importante nell'opera di Marx e post-terro di 1848 », afferma impavidamente che « la più importante affermazione analitica negli scritti di Marx e quella contenuta nel « Manifesto comunista » (che non si chiama

schede Politica africana

È tra i leaders africani che si richiama al marxismo e al socialismo questa un'azione comune — pare di avere — del Africa di oggi, o che — più precisamente nel loro paese — e so del dottor Leopold Sédar Senghor — contano il pensiero di Marx e Lenin. In le molte espressioni della loro formazione politica, il Presidente senegalese Senghor e senza dubbio quello che ha tenuto finora a più alta temperatura il pensiero marxista in Africa. È un pensiero che si è sviluppato nel corso di un'adattazione dei principi del marxismo storico e dialettico alla realtà africana, ma in vista di conciliare quelle che egli, accettando l'inevitabile, analizza marxista con la sua concezione spiritualista del mondo e con le posizioni pratiche che ne derivano anch'esse. È un pensiero che si è sviluppato nel corso di un'adattazione dei principi del marxismo storico e dialettico alla realtà africana, ma in vista di conciliare quelle che egli, accettando l'inevitabile, analizza marxista con la sua concezione spiritualista del mondo e con le posizioni pratiche che ne derivano anch'esse.

Da tale concezione — sempre soggettiva — si è sviluppato un sistema di pensiero che si è sviluppato nel corso di un'adattazione dei principi del marxismo storico e dialettico alla realtà africana, ma in vista di conciliare quelle che egli, accettando l'inevitabile, analizza marxista con la sua concezione spiritualista del mondo e con le posizioni pratiche che ne derivano anch'esse.

Il libro, che contiene essenzialmente solo formulazioni generali, non illumina su questi aspetti pratici, le tappe politiche, le collaborazioni, le relazioni verso il socialismo che Senghor sa, a meglio, di tutte queste cose, su qualche cosa appena laddove egli fa il futuro dell'Africa Nera nella collaborazione comunista con il paese ex-dominante, la Francia.

Secondo Chardun, « Marx aveva omezzo di analizzare

Libro Pierantozzi

Il libro di Pierantozzi, « Anzio: la polemica tra inglesi e americani », è un'opera che analizza il fallimento degli obiettivi strategici dello sbarco. L'autore, un ex-militare, fornisce una dettagliata ricostruzione degli eventi, mettendo in luce le divergenze di opinione tra i comandi alleati. Il libro è scritto in uno stile diretto e informativo, adatto a chi desidera una comprensione chiara delle dinamiche militari e politiche che hanno caratterizzato questa fase cruciale della Seconda Guerra Mondiale.

(D) WALT W. ROSTOW, Gli stadi dello sviluppo economico. Torino, Einaudi, 1962. Pagg. 247, L. 1500.

Libero Pierantozzi
Riccardo Longone

Peter Pan Walt Disney

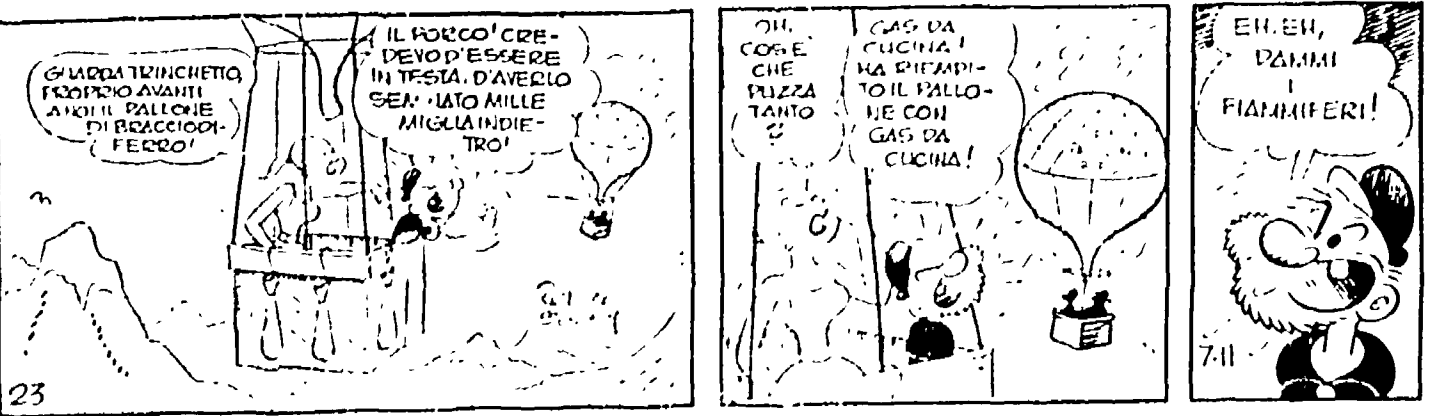


R. Mas

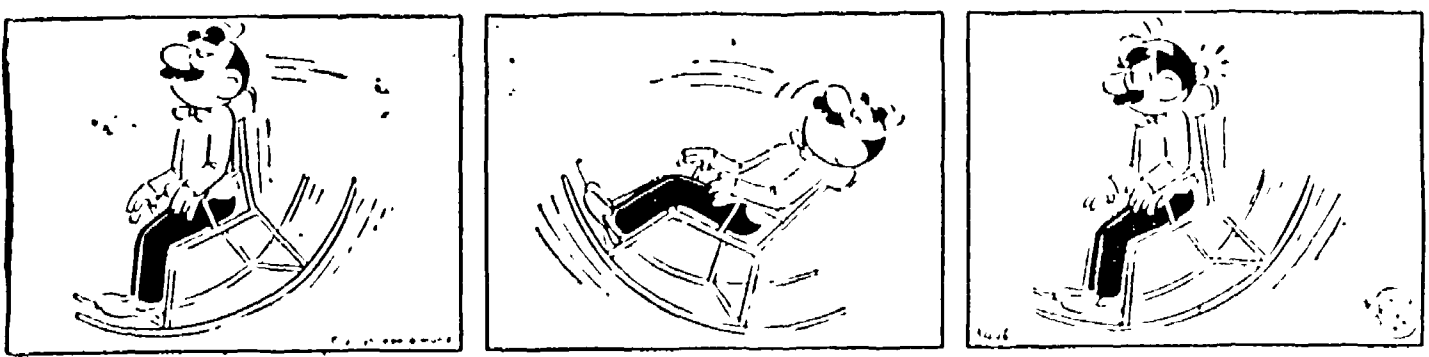


Braccio di ferro

Ralph Stein Bill Zabow



Oscar Jean Leo



Combatterono anche per la libertà dei giudici

Caro direttore. Ho letto sull'Unità di domenica 19 (pag. 12) la notizia relativa al processo che dovrebbe essere riaperto contro 28 partigiani che operarono nella zona di San Cesareo (sulla base di una denuncia fatta dalla polizia africana e fascista) nel periodo dell'occupazione nazista.

Gli viene negata la Croce di guerra perché condannato dal tribunale speciale

Al compagno Giancarlo Pagetta è stata indiziata questa significativa lettera che riteniamo utile portare a conoscenza dell'opinione pubblica.

Una ingiustizia verso gli invalidi per servizio che andrebbe riparata

Caro Unità. Nel 1947, parti soldato di lotta e dopo 12 mesi di servizio militare a Lero, di cui 3 degnate in ospedale come risulta dal foglio matricolare, fui riformato.

Per Anna Capano già sottoscritte 63.000 lire

Per acquistare la sedia a ruote alla giovane Anna Capano di Napoli, poliomielitica fin dalla tenera età, i nostri lettori hanno fatto sabato a 63.000 lire.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Giovedì 13 dicembre alle ore 21,15 il mezzosoprano Hilde Kostelic...

CIRCO

CIRCUS HEROS Il più grande circo del mondo presenta al Velodromo Appio...

TEATRI

ARTISTICO OPERAIA Alle 21 C/a Aldo Rendine in "La maschera di A. Mura"...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tussauds di Londra e Granvill di Parigi...

CORSO

EUROPA (Tel. 865 138) SA ** Il quartetto di Altona con S. Loren...

schermi e ribaltele

Supercinema (Tel. 485 488) Il quattro giornate di Napoli dalle 15,30-17,30-20-22,40. DR ****

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 810 817) Il casello misterioso, con Dana Andrews. A

TERZE VISIONI

ADRIACINE (Tel. 330 212) Ho sposato un mostro venuto dallo spazio.



Lauretta Mastoro e Milla Sammartin in "I Mastroidi" di Mario Ascarelli...

AVILA (Corso d'Italia 37) Riposo. SALA PIEMONTE (Via Piemontese) Riposo.

Il Bologna leader solitario (ma domenica c'è Inter-Bologna)

Rugby

La Juventus è già «scoppiata»? Fiorentina e Inter alla ribalta

Classifica bugiarda per le «romane»

Il torneo «eccellenza» a riposo fino al 13 gennaio



La ripresa del campionato dopo la parentesi internazionale non potrà avvenire sotto migliori auspici...

INTER-SPAL 3-2 - Una plastica respinta volante di BRUSCHINI per sventare uno dei tanti attacchi nerazzurri...

Attesa per il match tra l'«europeo» e l'hawaiano

Dopo Rinaldi - Olson Mack sfiderà De Piccoli?

La partita con Bobo Olson, l'unico degli Hawaii che ha ottenuto il passaporto...

E' più forte di Shaklin



Scarponi batte Billy Males

Invece proprio i due stranieri sono stati gli artefici principali della vittoria del Bologna sul Catania...

Il fatto che l'unico degli Hawaii che ha ottenuto il passaporto è stato Bobo Olson...

Si è svolto a Mosca il campionato di ginnastica artistica che ha avuto come campioni Larissa Laitynina e VALERY KERMEDELIDI...

Per oggi a Coverciano

Convocati gli juniores per l'«UEFA»

La Fedelatena ha iniziato l'operazione juniores per la formazione della squadra che parteciperà alla UEFA...

La Fedelatena ha iniziato l'operazione juniores per la formazione della squadra che parteciperà alla UEFA...

Flavio Gasparini

Venezia: Alessandro Viali, Venezia: Fernando Messini, Venezia: Massimo Chierotti...

A Napoli la corsa Tris

Tredici atleti hanno risposto all'appello per la corsa Tris di Napoli...

Domènica gli assoluti di ginnastica

Una delle vecchie glorie della ginnastica femminile, Domènica Rossella...

Giovedì la Consulta parlamentare del calcio

Giovedì 13, il Parlamento discuterà la proposta di legge per la riforma del calcio...

Nencini vuol formare una seconda squadra

Giuseppe Nencini sta conducendo trattative per formare una seconda squadra di calcio...

Il Pr. Appennini oggi a T. di Valle

Il Pr. Appennini è in viaggio di lavoro a T. di Valle per seguire l'attività della squadra...

Avvisi economici

AVVISI ECONOMICI: CAPITALI SOCIETÀ, L. 50; L'ACQUISIZIONE...

Avvisi sanitari

AVVISI SANITARI: A. V. A. A. 18 Karati, ASHROGHU MANZINI...

Pedro rientra a Genova

Pedro, il calciatore spagnolo, è rientrato a Genova dopo un periodo di assenza...

sport flash

Domenica gli assoluti di ginnastica. Giovedì la Consulta parlamentare del calcio. Nencini vuol formare una seconda squadra.

La Organizzazione P. Capitini in occasione della prossima apertura della Filiale di Roma in Zona Monteverde Nuovo assume dal 1° gennaio 1963:

- CENTRALINISTA TELEFONICA, MECCANICI PRATICI DI RIPARAZIONI MACCHINE GRAFICHE, I MAGAZZINIERE, FRESATORI, AGGIUSTATORI, TORNITORI, MANOVALI, APPRENDISTI

La vertenza cino-indiana

Risolta la crisi di Bonn?

DALLA PRIMA PAGINA

I neutrali chiedono la soluzione negoziata

Piccioni a Ginevra

E' certamente cosa lodevole che il ministro degli Esteri italiano vada di tanto in tanto a Ginevra per informarsi di persona sull'andamento dei lavori della conferenza per il disarmo e per prendere contatto con le differenti delegazioni. Il viaggio di Piccioni, però, va sottolineato in questo senso come un fatto positivo, non fosse altro perché costituisce una testimonianza dell'interesse del governo italiano per le trattative sul disarmo.

tecniche internazionali ne verificano, anche in territorio sovietico, il funzionamento e ne ritirano i nastri di registrazione. La concessione è molto notevole sia sotto il profilo pratico che sotto quello di principio. Sul piano pratico, la nuova presa di posizione sovietica dovrebbe far cadere l'obiezione occidentale secondo cui non si sarebbe potuto affidare il controllo delle «scatole nere» a tecnici dello stesso paese controllato. Sul piano del principio, l'Unione Sovietica modifica la propria tradizionale posizione di rigida opposizione ad ogni forma di ispezione in loco, venendo incontro alle esigenze occidentali.

Il Ghana propone una fascia smilitarizzata - Nehru accetta la tregua ma respinge le altre proposte cinesi e prevede un conflitto lungo

COLOMBO, 10. La conferenza di sei paesi «non impegnati», convocata su iniziativa della signora Bandaranaike, primo ministro di Ceylon, per cercare di trovare una soluzione al conflitto di frontiera cino-indiana, si è aperta questa mattina a Colombo. Vi partecipano, oltre a Ceylon, la Birmania, la Cambogia, il Ghana, l'Indonesia e la RAU.

E' nato un vulcano



PETROPAVLOVSK — Un nuovo vulcano è nato nella penisola Kamciatka (estremo oriente sovietico). Lo hanno battezzato «Katim». Nella telefoto: una densa nuvola di fumo, simile a quella prodotta da una esplosione atomica, si leva dalla lava eruttata dal cratere.

Un sub australiano Sbranato da uno squalo davanti ai genitori

ADELAIDE, 10. Per la prima volta in 36 anni, un pescecane ha incontrato una singolare legione del mare che vedeva uomini e squali «amiche» nelle acque attorno le coste dell'Australia meridionale.

Adenauer si è accordato coi liberali

Continuano le trattative per la distribuzione dei ministeri — I capi socialdemocratici coperti di ridicolo

In URSS

Volgograd

Tito: «Superare i contrasti che ci dividono»

Belgrado, 10. Il presidente jugoslavo, Tito, parlando oggi a Volgograd davanti a circa 10.000 operai di una fabbrica di trattori, ha dichiarato tra l'altro: «Possiamo e dobbiamo superare i contrasti che ci dividono...»

Saragat

della stessa maggioranza della DC nei confronti del PSI. L'altro «di natura pratica» sta nella mancanza di tempo e nel fatto che «seppure la DC si impegnasse a fondo per la globalità della legge regionale e per dare al problema delle Regioni la precedenza assoluta, si arriverebbe egualmente alle elezioni senza averlo risolto, dando partita vinta all'opposizione che si presenterebbe come vincitrice nella lotta ostruzionistica, con l'aggravante dell'accantonamento di altri problemi — scuola unica, ospedali, legge sulle aree, leggi agrarie, ecc. — che potrebbero invece essere condotti tempestivamente a soluzione».

Di qui Saragat parte per proporre un «patereccio» che contenga tutti. E cioè: la DC «non respinga il criterio — ovvio — della globalità della legge regionale» e il PSI «ottenuto il giusto riconoscimento», si astenga dal «chiedere alla Regione la priorità assoluta di discussione che non condurrebbe in nessun caso, data la complessità della materia e la brevità dei tempi di rappresentanza delle due parti — dice un comunicato congiunto — torneranno a riunirsi domani per elaborare l'elenco dei ministeri».

La discussione finale è durata sei ore, e a un certo punto è sembrato che l'accordo dovesse andare a monte per l'insistenza dei liberali a mantenere gli attuali titolari della Giustizia e delle Finanze. Adenauer, irritato, aveva minacciato di formare un monocolore.

Ora la discussione continuerà sulla distribuzione dei posti. I liberali vogliono cinque ministeri, compreso quello della finanza, che invece la CSU (il partito bavarese presieduto da Strauss) vuole per sé. Strauss chiede anche che un altro bavarese di sua fiducia erediti la poltrona di ministro della Difesa. La scelta è caduta sull'attuale ministro dell'interno, Hoecherl, ex magistrato nazista, nel quale il defenestrato ministro riconosce un sicuro continuatore della sua politica di riarmo atomico. Il mercato durerà ancora qualche giorno.

Il presidente del partito liberale, Erich Mende, ha ribadito che fino a quando la cancelleria sarà diretta da Adenauer non assume alcun incarico ministeriale. Per i socialdemocratici, intanto, passata la tensione per le convulsioni interpartitiche dei giorni scorsi, è venuta l'ora del giudizio: e si tratta di un giudizio molto severo. I capi socialdemocratici, dichiarandosi pronti a passare all'opposizione al governo con Adenauer, si sono squalificati. Se non hanno potuto raggiungere il loro scopo è stato solo per la ondata di proteste delle organizzazioni periferiche e nella base, e per lo scarso e nullo interesse che in realtà il partito di Adenauer e Strauss aveva a cambiare di compare.

Un giornale come la Frankfurter Rundschau in genere molto vicino alle posizioni socialdemocratiche, ha scritto stamane: «La SPD avrebbe potuto opporre un drastico rifiuto alla proposta di coalizione dei democristiani. Poiché, a causa di alcuni eminenti funzionari che speravano di diventare ministri, non ha compiuto il gesto che la maggior parte della popolazione avrebbe salutato con applausi, essa è rimasta con Adenauer una pedata». La SPD, cioè, ha subito una grave «perdita di prestigio» poiché ha dimostrato «che l'opposizione non è interessata alla caduta del governo e che altri suoi dirigenti sono pronti in ogni momento a tradire tutto e tutti per la loro personale carriera politica».

Giuseppe Conato

Dichiarazioni separate URSS-USA per Cuba?

NEW YORK, 10. Il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, ha ufficialmente annunciato al Comitato della Croce Rossa americana che la crisi cubana è finita e l'intervento della Croce Rossa non sarà necessario.

Secondo voci non confermate dal governo americano, il presidente Kennedy ha accettato il piano di Saragat, secondo il quale i loro rappresentanti, in seno al Consiglio di sicurezza, leggono ognuno una dichiarazione separata in vista di una liquidazione della crisi di Cuba. Secondo le stesse voci, l'URSS avrebbe rinunciato alla mediazione sovietica, ma avrebbe accettato la «missione» per dichiarazioni «paritarie».

Attualmente si starebbe discutendo a riguardo al contenuto delle due dichiarazioni e non appena l'accordo sarà raggiunto, anche su questo punto verrà convocato il Consiglio di sicurezza.

Sembra che da parte americana si insista per le «pezioni» in loco mentre da parte sovietica si chiede un «solenne impegno» da parte degli Stati Uniti che Cuba non verrà invasa.

Mosca

liardi di rubli. «L'Unione Sovietica — ha detto a questo proposito Garbusov — continuerà ad applicare una politica tendente al mantenimento della pace mondiale e a battersi per il disarmo generale e completo. Ma fino a che il problema del disarmo non sarà risolto, l'U.R.S.S. dovrà concentrare una parte del suo reddito nazionale al rafforzamento della sua potenza difensiva».

In sostanza, ci sembra che il nuovo Piano per il 1963 sia stato formulato con l'insieme di una politica di sviluppo economico, nello spirito progressivo delle riforme adottate recentemente dal Comitato centrale, badando soprattutto a permettere all'economia sovietica, senza interrompere il suo sforzo di sviluppo della grande industria siderurgica e meccanica, di recuperare il terreno perduto in certi settori industriali, dove l'Occidente ha compiuto considerevoli progressi.

superati, esaurite le votazioni sui decreti, il Soviet supremo dovrebbe ascoltare la relazione sulla situazione internazionale e sulla politica estera dell'Unione Sovietica che forse sarà fatta dallo stesso primo ministro Kruscev.

E' facile immaginare che attorno a questo argomento, sia già concentrata tutta l'attenzione dei deputati, della opinione pubblica e degli ambienti occidentali di Mosca poiché si tratta del primo bilancio di politica estera che viene fatto dopo la crisi di Cuba, il viaggio di Mikojan negli Stati Uniti, ed una serie di Congressi di partiti comunisti, nei quali si è chiaramente delineata una posizione polemica dei delegati cinesi nei confronti della politica di coesistenza pacifica.

A questo proposito, la Prada di questa mattina dedica due larghi resoconti ai discorsi pronunciati da Antonin Novotny a Praga e da Palmiro Togliatti a Roma, a chiusura dei congressi dei partiti comunisti cecoslovacco e italiano; nello stesso numero di questi resoconti vengono rilevate per la prima volta le osservazioni critiche fatte dai deputati all'atteggiamento manifestato dai compagni cinesi sui vari problemi che il movimento comunista internazionale aveva deciso di affrontare con una unica strategia fissata nei documenti comuni del 1957 e del 1960.

Oggi, intanto, è arrivato a Mosca Pan-Zi, nuovo ambasciatore della Repubblica popolare cinese a Mosca che occuperà la sede rimasta vacante da oltre un mese.

l'editoriale

si andare avanti sul terreno della democrazia e della pace, ma andare avanti verso il socialismo e non verso quella subordinazione della classe operaia al sistema dominante che è stato lo sbocco, in tutta l'Europa, dell'esperienza socialdemocratica.

IN VERITA', il nostro X Congresso, proprio per il quadro ideologico e politico generale in cui è stata da noi collocata la prospettiva d'un'avanzata verso il socialismo in un paese di capitalismo sviluppato come il nostro, ripropone a tutte le forze operaie e democratiche italiane, laiche e cattoliche, un discorso al quale occorrono oramai dagli altri risposte coerenti. Sarà nostra cura, queste risposte coerenti, sollecitarle non soltanto sul terreno del dibattito ideologico ma sul terreno dell'azione, cioè delle scelte concrete, che è poi il metro sul quale ogni giorno si misura la fedeltà d'ogni partito alla sua prospettiva, al suo programma, ai suoi fini generali, se prospettiva programma fini generali non vogliono avere soltanto un valore cartaceo. Di questa pratica negativa, la storia dei partiti socialdemocratici e anche di altri partiti democratici avanzati, ma non socialisti, europei, ci ha dato finora una ricca testimonianza. Ciò che noi al X Congresso abbiamo affermato è non solo che questa pratica non deve e può non trovare cittadinanza nel nostro Paese, ma che è venuto il tempo di agire — e le condizioni e le possibilità ci sono — perché una svolta avvenga anche su tutta la scala dell'Occidente capitalistico.

Anche perciò il nostro Partito si accinge, conclusi i lavori del Congresso, a dare nuovo e più forte slancio a tutta la sua attività: politica, ideale, organizzativa. La chiarezza nella prospettiva generale è la vera forza d'un movimento e d'un partito rivoluzionario. Questa chiarezza è il vero e il più importante risultato del nostro X Congresso. Creiamo che tutte le nostre organizzazioni, tutti i nostri compagni, questo risultato prezioso sapranno metterlo bene e immediatamente a frutto.

Mario Alicata - Direttore

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

Brunei

La rivolta si estende

Massicci attacchi delle truppe inglesi - Mediazione americana

MANILA, 10. Nello Stato del Brunei si continua a combattere. Nonostante i bollettini di vittoria emessi dalle forze governative, non sembra che la rivolta scoppiata due giorni sono possa dirsi già data. Anzi, secondo alcuni ispanici, il centro petrolifero di Seria, dato per occupato dalle truppe inglesi, sarebbe ancora nelle mani dei ribelli. La capitale Brunei Town, l'aeroporto sono sempre controllati dalle forze britanniche, ma i ribelli sono appostati nelle immediate vicinanze della città. La rivolta, inoltre, si sarebbe estesa vicino Stato del Sarawak a Kuala Lumpur, un porzione del comando britannico ha ammesso che le forze belliche controllano ancora Seria. Difatti, rispondendo alla domanda di un giornalista, il portavoce ha affermato di non poter dire se i comandi ribelli erano stati sloggiati dal centro petrolifero. Non possiamo dirlo — ha detto —. Le nostre forze sono pienamente impegnate nella operazione e mi auguro soltanto che siano in grado di tornare in possesso della città.

Delegazione cubana a Mosca

MOSCA, 10. Una delegazione governativa cubana è giunta oggi a Mosca per negoziare un accordo economico commerciale.

La delegazione è guidata dal presidente dell'Ufficio nazionale per la Riforma agraria Carlos Rafael Rodríguez. Hanno seguito gli esuli. Il vice primo ministro Mikojan e il ministro del commercio N. Kolarik.